



Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Firenze

Via Giulio Cesare Vanini, 15 – 50129 – Firenze

Tel. 055.496522 – Fax 055.481045

Email protocollo@omceofi.it - PEC segreteria.fi@pec.omceo.it

Sito web: www.omceofi.it

Con la presente è costituito in azienda un comitato con lo scopo di attivare le necessarie misure organizzative e gestionali di prevenzione e protezione contro i rischi derivanti da virus Covid 19.

Questa iniziativa risponde a quanto raccomandato nella normativa specifica, ossia nell'Accordo Condiviso del 24.4.20 fra Governo e Parti Sociali, e successivi Decreti. Risponde in particolare alla raccomandazione che venga stabilito negli ambiti di lavoro un Protocollo operativo per garantire al meglio la sicurezza dei lavoratori e che esso sia condiviso fra azienda e le figure rappresentative dei lavoratori, come RLS e RSU.

Pertanto, viene stabilito con la presente un Comitato Sicurezza Aziendale, di cui sono chiamati a far parte:

il sottoscritto DL:	Prof.ssa Teresita Mazzei
il RSPP	Ing. Alberto Recami
il RLS	D.ssa Antonella Barresi
il Medico Competente	Dott. Vieri Lapini
altro	Dott. Sergio Baglioni (Segretario) Dott. Giovanni Morrocchesi (Dirigente Amm.vo)

Specificamente il Comitato approva e adotta il Protocollo sulla Sicurezza predisposto per la ripresa dell'attività e qui allegato.

Firenze, 18 maggio 2020

A tutti i lavoratori**AGGIORNAMENTO 18.5.2020**

In applicazione della regolamentazione stabilita dalle leggi più recenti in merito, in particolare DL 33 del 16/05/2020, DPCM 16/05/2020, Ordinanza Presid Reg Toscana n° 48 del 03/05/2020, Delibera Giunta Regionale Toscana n. 595 del 11/05/2020 e specialmente Protocollo condiviso del 24.4.20 e DPCM 26.4.20, vengono stabilite le seguenti misure di prevenzione e protezione che **TUTTI DEVONO SEGUIRE OBBLIGATORIAMENTE**, fino a nuovo ordine.

IN GENERALE

- Queste disposizioni sono notificate a tutto il personale esponendole in bacheca, presso la segreteria, eventualmente su PC personale, nonché per consegna a mano
- E' costituito all'interno dell'attività un Comitato di controllo per la verifica e la sorveglianza delle misure anti virus. Esso è composto dal DL, dal Direttore dal RSPP, dal RLS e dal MC. Le disposizioni qui contenute, rispondenti alle norme di legge e ad altre eventuali di iniziativa interna, sono condivise dai membri del Comitato.
- Non sono consentiti incontri e trasferte all'esterno, se non quelli per cui siano comunque possibili le misure di sicurezza generali e quelle specifiche sotto indicate
- Non sono consentiti corsi di formazione in presenza, mentre sono possibili, anzi auspicati, corsi a distanza. Da notizie recenti sembrano autorizzati corsi, sia di base che di aggiornamento, ma non per le parti pratiche, in teleconferenza sincrona.
- A coloro per i quali è scaduto il termine per la formazione obbligatoria è comunque consentito svolgere la mansione prevista (addetti all'emergenza, ecc)
- Viene regolarmente svolta da parte del MC la sorveglianza sanitaria periodica. Il MC segnalerà chi è soggetto a condizioni di particolare fragilità e quindi chi sente di esserlo per qualche motivata ragione ne informi il MC stesso
- Chi nei 14 giorni precedenti abbia avuto febbre superiore a 37,5 °C e/o sintomi suggestivi di positività al Covid 19 (tosse, spossatezza, difficoltà respiratoria, perdita del gusto o dell'odorato), o fosse transitato da zone ad alta pandemia o avesse frequentato persone con accertato contagio, non può recarsi al lavoro, deve avvertire il proprio medico e seguirne le indicazioni, ed avvertire anche il DL
- Per rientrare al lavoro dopo periodo di contagio l'interessato deve esibire certificato rilasciato dal Dipartimento di Prevenzione del SSN e sottoporsi a visita medica da parte del MC aziendale
- All'ingresso ogni mattina chi entra indossa la mascherina e si tiene a distanza da chi lo precede; riporta su registro autodichiarazione di non superamento della soglia di temperatura corporea, oppure viene sottoposto a controllo della temperatura tramite scanner; per quelli a cui viene rilevata una temperatura superiore a 37,5 °C si segue la procedura di cui dopo
- Anche all'uscita a fine giornata il personale non deve uscire insieme, ma scaglionarsi
- Sono disponibili all'ingresso e all'interno dispenser di gel igienizzante
- Tutti devono seguire la principale misura preventiva, ossia distanziamento. Poiché la trasmissione del virus avviene essenzialmente per via aerea, le persone non possono avvicinarsi fra di loro più di 2 m (valore prudenziale riportato nell'Ordinanza Reg. Toscana)

- Si ricorda che l'utilizzo della mascherina, specialmente se si tratta del tipo semplice (chirurgico), non preserva dalla contaminazione altrui, né di preservare in assoluto chi si ha di fronte; quindi non deve escludere comunque il necessario distanziamento.
- Poiché la trasmissione può avvenire, anche se in misura inferiore, per contatto, è essenziale mantenere una buona pulizia delle mani e delle superfici che per necessità si devono toccare. Questo significa che le persone si devono lavare le mani più volte al giorno, sia utilizzando il gel, sia acqua e sapone (con asciugamani a perdere)
- Si sottolinea che la vita del virus sulle superfici è limitata, pertanto il contatto non è più pericoloso a distanza di almeno 10 giorni da un contatto precedente
- Per maggior cautela le superfici di contatto comune come maniglie, porte, rubinetti, utensili, mouse, schermi di PC, pulsanti di comando, telefoni e simili, è opportuno che vengano toccati solo con guanti a perdere, o almeno con fazzoletti di carta da buttare
- Si ricorda che, anche dopo lavaggio delle mani, non ci si deve toccare occhi, naso e bocca
- I locali di lavoro e specialmente quelli di uso comune come servizi igienici, atrii, refettorio verranno puliti ed igienizzati giornalmente. Chi effettua tali pulizie dovrà proteggersi con particolare cura e arieggiare poi abbondantemente
- Nel refettorio ci si deve distanziare prudenzialmente di almeno 2 m (valore prudenziale); si igienizza inizialmente il piano del tavolo, si utilizza come tovaglietta e tovaglioli soltanto carta a perdere, nonché stoviglie a perdere; si entra e si esce individualmente e comunque distanziati. Si maneggiano con precauzione forni, frigoriferi, contenitori in genere. E' ammesso, anzi raccomandato, consumare il pasto alla propria scrivania
- Chi, dopo il controllo all'ingresso manifesta temperatura superiore a 37,5° non può accedere; viene trattenuto in disparte e viene segnalato all'autorità sanitaria, secondo le modalità previste
- Altrettanto avverrà per chi presenti i sintomi influenzali già indicati durante il lavoro. In tal caso il DL lo comunicherà all'autorità sanitaria secondo le modalità previste
- Qualora si venga a sapere che una persona interna o che sia transitata nei locali sia contagiata, si provvederà ad effettuare una sanificazione generale, secondo metodologia indicata da Circol 5443 del 22.2.20 del Ministero della Salute

LAVORO DI UFFICIO

- Qualora possibile il lavoro viene effettuato in modalità remota (smart working); in tal caso le precauzioni sono da tenere nei confronti dei familiari (v. quanto indicato in generale)
- Le scrivanie devono essere posizionate a distanza di almeno 3 m (fra le sedute) e devono possibilmente avere accessi separati, in modo che le persone, anche spostandosi, non si avvicinino fra di loro a meno di 2 m (valori prudenziali, adottati per le ragioni dopo riportate)
- Qualora ciò non sia possibile e comunque per le scrivanie che si fronteggiano, a meno che non distino più di 3 m, dovrà essere interposto uno schermo verticale, di adeguata altezza (circa 1 m sul piano di scrivania)
- Ogni posto di lavoro (o almeno ogni locale ufficio con più posti di lavoro) sarà dotato di un contenitore di liquido igienizzante e di carta a perdere, in modo che ciascuno possa pulirlo frequentemente (piano del tavolo, appoggi, mouse, tastiera, telefono, ecc). Si ricorda che carta e i rifiuti da operazioni di pulizia vanno gettati in sacchetto chiuso, da eliminare giornalmente a cura dell'apposito servizio

- E' di conseguenza utile che ciascuno pulisca con la soluzione disinfettante, a base di cloro o alcool, le superfici del proprio posto di lavoro, ad esempio a inizio e fine turno
- Sono da evitare gli spostamenti non indispensabili anche all'interno e i contatti diretti fra persone, così come assembramenti per la pausa caffè, che non dovrà essere comune ma individuale. Da preferire i contatti ed anche le riunioni di lavoro in forma telematica
- Ogni addetto sarà dotato di mascherina del tipo chirurgico; essa va indossata se si lavora in vicinanza di altri, ovvero nello stesso locale chiuso. La mascherina va cambiata (ponendola fra i rifiuti specifici) di solito giornalmente; quantomeno va riposta, entro un sacchetto di plastica, in un cassetto dedicato, ossia non a contatto con altro materiale d'uso frequente, tantomeno con le nuove. Certi tipi di FFP3 e FFP2 sono riutilizzabili (scritta R sulle medesime)
- Se le riunioni in presenza sono indispensabili, è obbligatorio, oltre comunque al distanziamento, indossare mascherine del tipo FFP2 o FFP3 (se non disponibili almeno quelle di tipo chirurgico ma sempre che siano indossate da tutti)
- Il locale dove ci si trova, soprattutto se ristretto, va arieggiato il più possibile, ad esempio lasciando aperte le finestre almeno quando ci si allontana e nella pausa caffè
- Nei lavori manuali o comunque quando si maneggiano oggetti di uso comune si deve utilizzare guanti, se possibile di nitrile, comunque a perdere. Se l'operazione non può essere effettuata che a mani nude occorre lavarsi frequentemente, meglio se con gel idroalcolico
- Si accede anche al solo antibagno dei servizi igienici uno per volta, minimizzando il contatto manuale con rubinetti e maniglie. Si utilizzano soltanto asciugamani di carta a perdere.
- Per scaglionare l'accesso ai locali di uso comune, come il refettorio, la direzione stabilirà un orario per gli interessati, in modo che non si creino affollamenti o code; altrettanto per l'uscita al termine della giornata

ESTERNI, FORNITORI, VISITATORI IN GENERE

- Gli esterni che consegnano plichi o merci suoneranno all'ingresso, indosseranno mascherina e guanti consegnando la documentazione al solo addetto incaricato e poggiando a terra o su un piano l'oggetto; rimarranno all'esterno se devono attendere risposta. Altrettanto per le spedizioni. Per la firma della documentazione ognuno userà penna propria
- La documentazione ricevuta va riposta in un unico contenitore e maneggiata da unico addetto
- Agli esterni viene riservato un unico servizio igienico dedicato, inaccessibile agli interni.
- I manutentori esterni, chiamati solo in caso di necessità ed urgenza, dovranno sempre indossare guanti e mascherine e rimanere il più possibile lontani dagli interni. Verranno accompagnati nei locali interessati e dovranno limitarsi a questi, senza frequentarne altri.
- A chiunque entri per necessità all'interno dei locali viene consegnato un foglio con tutte le regole da osservare, a cui deve attenersi strettamente. Inoltre gli viene chiesto di autocertificare le proprie condizioni (v. dopo), nonché di usare mascherina e guanti
- Viene quindi accompagnato e fatto prendere in carico da parte del suo contatto interno.

USO DI MEZZI DI TRASPORTO AZIENDALI

- Un'auto aziendale o a noleggio deve essere sanificata ogni volta che cambia l'utente se l'ha utilizzata da solo, oppure ogni volta che vi sono state trasportate persone diverse. La sanificazione consiste in una pulizia con liquidi idonei di tutte le parti di possibile contatto: sedili, portiere, plancia, volante, tastiere, ecc.
- Chi l'utilizza deve comunque prima di entrarvi lavarsi le mani, indossare guanti monouso e poi igienizzare con i propri mezzi le parti che tocca. Utilizzerà poi sempre e comunque i guanti.
- Porterà con sé l'autocertificazione dell'esigenza lavorativa per cui si sta muovendo
- Ricordare che si può trasportare al massimo 1 passeggero, nel sedile posteriore e opposto a quello di guida; ambedue comunque con mascherina

Firenze, 17 maggio 2020

Il Datore di Lavoro

Prof.ssa Teresita Mazzei (Presidente)

Seguono Istruzioni Specifiche

ISTRUZIONI SPECIFICHE

Per quanto indicato di seguito si è fatto riferimento alla normativa già citata, alla normativa specifica del Ministero della Salute (circol 5443 del 22.2.20), di alcune Regioni, di igienisti e medici del lavoro.

Ciò non toglie che, essendo la materia in rapidissima evoluzione e permanendo una grande incertezza per l'assoluta novità del caso, quanto riportato possa essere rettificato e comunque debba essere adattato alle circostanze della situazione in cui viene applicato.

USO DELLE MASCHERINE

Si devono distinguere essenzialmente 2 tipi;

- quelle di tipo *medico-chirurgico* (ossia le più comuni e semplici) che hanno semplicemente la funzione di trattenere le goccioline di secrezione di chi le indossa. Di fatto **PROTEGGONO (ABBASTANZA) NON CHI LE INDOSSA MA CHI GLI E' DI FRONTE**
- altre, meglio definite *facciali filtranti*, filtrano l'aria aspirata da chi le indossa ed hanno un'efficacia elevata, ma non assoluta. Quindi **PROTEGGONO CHI LE INDOSSA E INDIRETTAMENTE CHI GLI È VICINO**. Attenzione però:
- Per i facciali filtranti che hanno la valvolina l'aria espirata non è filtrata e quindi **LA PROTEZIONE E' PER CHI LE INDOSSA MA NON PER CHI GLI E' VICINO**.

Da questo si può ricavare il miglior uso di tali dispositivi, ad esempio:

- per chi lavori in vicinanza di altri e intenda essenzialmente proteggersi, è utile soltanto un facciale del tipo FFP3 o FFP2, con o senza valvolina; si ricorda che deve esservi stampigliata la scritta NR (non riutilizzabile) o la scritta R (riutilizzabile)
- per chi lavori in vicinanza di oggetti, superfici o mezzi che possano essere utilizzati da altri può essere sufficiente una mascherina semplice, od anche FFP2 e FFP3 ma senza valvolina
- nel caso si debba proteggere principalmente gli altri dalle proprie secrezioni, come ad esempio all'ingresso quando si è sottoposti alla misura di temperatura (in tal modo viene protetto chi misura), è sufficiente una semplice mascherina
- se si è costretti a lavorare in vicinanza le uniche mascherine efficaci per tutti i presenti sono FFP3 e FFP2, senza valvolina. In mancanza possono essere usate mascherine semplici, purché da tutti.

A fine utilizzo le mascherine vanno gettate in sacco per la raccolta di rifiuti con rischio biologico, individuati col codice CER 18.01.03

Quando si è utilizzata la mascherina per una breve occasione, e in ogni caso se non si intende buttarla, va comunque riposta in un sacchetto di plastica a sua volta conservato in cassetto, in modo che non possa essere utilizzata da altri.

Attenzione, la mascherina usata è potenzialmente contaminata e quindi toccarla a mani nude è pericoloso. Per contro toccare una mascherina nuova con guanti già usati può contaminarla, magari proprio nella parte interna. Quindi occorre gettarla quando ancora si indossano i guanti e indossarla a mani nude e lavate.

Mai prestare ad altri una propria mascherina usata, anche se l'utilizzo è stato minimo.

USO DEI GUANTI

I guanti monouso, in nitrile od altro, sono indispensabili per maneggiare qualsiasi cosa potenzialmente infetta: documenti, oggetti o materiali, attrezzi di uso comune, guida di un mezzo, consegna di un plico postale ed infinite altre occasioni.

Occorre ricordare che il guanto serve a preservare chi lo indossa ma non deve diventare a sua volta strumento di diffusione della contaminazione, quindi è necessario che in qualche punto sia interrotta la *catena di diffusione*.

- Questo si può ottenere cambiandosi i guanti e igienizzando al contempo la cosa che si deve trasferire ad altri (valido ad esempio per chi riceve documenti e plichi dall'esterno). Nel seguito si danno alcune indicazioni in tal senso per manovre od operazioni specifiche.
- Si ricorda che ci si può lavare con acqua e sapone, o meglio con un igienizzante forte, anche a guanti in nitrile indossati
- Se si ha dubbio di aver maneggiato cose contaminate cambiarsi i guanti
- Una volta cambiati i guanti è necessario igienizzare le cose maneggiate (si contribuisce ad interrompere la catena di diffusione)
- Per togliersi i guanti in nitrile si afferra fra pollice ed indice il bordo di un guanto e si rivolta, sfilandolo fino a liberare tutta la mano e lasciandolo cadere a terra; si ripete per l'altra mano ed infine si afferrano i guanti (sulla faccia interna, quindi pulita) con una sola mano e si gettano nel sacco dei rifiuti.
- Dopodiché ci si lava comunque le mani.

MANEGGIAMENTO DI MATERIALI, OGGETTI, DOCUMENTI

Va premesso che i virus non hanno lunga vita se si trovano su superfici, quindi qualcosa di metallico, plastico o inerte, o comunque di cui si sia certi che non ha avuto occasioni di contaminazione da più di 10 giorni, non è potenzialmente pericoloso.

Si consideri anche che un'azione di igienizzazione con liquidi idonei (varechina, amuchina e simili) ossia a base di cloroderivati ed alcool, ed anche a base di perossido di idrogeno, se ben fatta ha un'efficacia molto elevata (mai assoluta) non prima di una decina di minuti.

Il rischio derivante dal contatto con qualsiasi materiale infettato è che, anche usando guanti, vi sia trasmissione all'organismo in conseguenza di gesti inconsapevoli, come toccarsi il viso.

Inferiore dovrebbe essere il rischio che il virus su una superficie venga trasportato per via aerea e poi inalato. Ma ciò non si può escludere, specialmente se ci si trova in ambiente ventilato. Per questa ragione la ventilazione dei locali dovrebbe avvenire principalmente in assenza di persone. Comunque ventilare è una misura che riduce la concentrazione virale-batterica nell'aria e quindi il rischio.

Ciò premesso il maneggiamento di oggetti, operazione normale in qualsiasi contesto di lavoro, deve avvenire utilizzando guanti a perdere, in modo che l'eventuale contaminazione che si diffonde sugli oggetti stessi non si trasmetta all'uomo.

Affinché ciascuno, lungo la catena di trasmissione dei materiali possa intervenire per effettuare l'igienizzazione è necessario, come già suggerito, che disponga di un contenitore di liquido per pulire le superfici, con relativa carta per asciugare. E' opportuno che in certi casi il liquido igienizzante sia in contenitori a spruzzo.

E' opportuno che una sola persona maneggi la posta, sempre con guanti, ad esempio aprendo e gettando buste e pacchi e consegnando agli interessati il solo contenuto.

Nello specifico uso del computer e del telefono, o comunque nelle postazioni di ufficio, l'igienizzazione sarà principalmente a cura dell'interessato stesso che, come si è detto, disporrà del liquido e/o spray e mezzi per asciugare. Una pulizia del posto di lavoro giornaliera è obbligatoria, una seconda è consigliata (ad es una all'arrivo sul posto di lavoro ed una a fine giornata).

Nell'uso del telefonino, mai da scambiare con altri, l'igienizzazione deve essere ancora più frequente. In tal caso sono preferibili spruzzatori. Da ricordare che l'igienizzazione di superfici, anche se ben fatta, non ha effetto prima di una diecina di minuti.

CONTATTI FRA PERSONE

la misura principale è il distanziamento, che precauzionalmente si indica in almeno 2 m, talvolta 3 anche per essere più agevolati nei movimenti, senza dover osservare continuamente la posizione del vicino.

Quando comunque si è costretti a lavorare in vicinanza di altri il distanziamento è d'obbligo e tale da assicurare, insieme all'uso di mascherine, la propria sicurezza e quella dell'altro.

Nei necessari contatti verbali, anche se occasionali, osservare le stesse precauzioni, ossia mantenere distanza e mascherine.

Se è necessario scambiarsi documenti o oggetti conviene poggiarli su un piano in modo che l'altro li raccolga, piuttosto che darseli a mano.

Se si è comunque chiamati ad incontrarsi in un locale, che sarà adibito solo a questo, ci si siede a distanza privilegiando, anziché l'utilizzo di documenti, i PC in dotazione, o un proiettore, o un grande monitor. Sono comunque preferibili incontri in teleconferenza. Il locale dovrà essere frequentemente igienizzato e ben ventilato.

Per chi ha occasione di contattare fattorini, fornitori, o comunque estranei, specialmente se ha un banco di accoglienza, è necessario interporre un distanziatore che non consenta avvicinamento e installare uno schermo trasparente. L'addetto indossa una mascherina del tipo FFP3 o FFP2 (in mancanza anche di tipo chirurgico ma pretendendo che anche il dirimpettaio la indossi).

Se il visitatore non si limita all'ingresso ma deve poi accedere agli uffici l'addetto gli chiede di indossare maschera e guanti (fornendoli se ne è sprovvisto) e gli consegna un foglietto contenente le istruzioni a cui attenersi, nonché l'autocertificazione della temperatura corporea ed alcune dichiarazioni (v. allegato). Conserva questa documentazione in apposito contenitore.

In alternativa all'autocertificazione della temperatura può sottoporlo a controllo tramite scanner. Dopodiché lo accompagna o lo fa prendere in consegna dalla persona con cui si deve incontrare.

Chi effettua la rilevazione della temperatura è provvisto di adeguati indumenti (guanti e facciale filtrante FFP3 o FFP2, od altri in mancanza). Per gli interni registra per ciascun nominativo semplicemente se si sia manifestato, o meno, superamento della soglia limite.

PERSONA CHE MANIFESTA SINTOMI TIPICI DA COVID 19

Qualora una persona manifesti sintomi compatibili con una affezione delle vie respiratorie (tosse, starnutazione, stanchezza o malessere generale, sensazione soggettiva di febbre) dovrà avvertire il proprio responsabile. Questi lo farà allontanare dal posto di lavoro, si accerterà che indossi una mascherina di tipo

chirurgico, lo accompagnerà in un apposito locale predisposto allo scopo, e attiverà la squadra di primo soccorso.

Il/gli addetti al primo soccorso preliminarmente prelevano il kit contenente occhiali protettivi, mascherina di protezione FFP3 o FFP2 (in mancanza anche di altro tipo), guanti in nitrile, flacone di gel igienizzante, tuta monouso e termometro a infrarossi, e indossano i DPI.

Quindi fanno effettuare l'autovalutazione della temperatura corporea all'interessato, oppure lo fanno direttamente, mantenendo se possibile la distanza di sicurezza.

Se la temperatura, dopo una doppia rilevazione, risulta inferiore ai 37,5° la persona viene gestita applicando la normale procedura di primo soccorso.

Se la temperatura risulta invece superiore ai 37,5° il caso rientra fra quelli sospetti, pertanto gli addetti, dopo aver verificato anche la presenza di altri sintomi o segni (mal di gola, rinorrea, difficoltà respiratoria), contattano gli incaricati del SSN componendo il numero regionale di riferimento (per l'AZIENDA SANITARIA TOSCANACENTRO 0555454777). Espongono il caso per il triage e mettono in atto le indicazioni ricevute.

Salvo diversa indicazione ricevuta dal SSN, in accordo con le indicazioni ministeriali, ricordano all'interessato la necessità di contattare il proprio medico di famiglia e di seguirne le disposizioni.

Salvo diversa indicazione del SSN, se il soggetto è autosufficiente lo accompagnano all'uscita assicurandosi che sia in grado di provvedere a sé, oppure sia preso in consegna da una terza persona di fiducia.

Salvo diversa indicazione del SSN, se il soggetto non è in grado di provvedere in modo autonomo al rientro a domicilio, attivano il numero 118 (emergenza sanitaria) attenendosi quindi alle disposizioni ricevute.

La persona soccorsa deve mantenere sempre indossata la mascherina sino alla presa in carico da parte del SSN esterno.

Al termine dell'intervento, gli incaricati provvederanno a segnalare al proprio responsabile la necessità di igienizzare sia le attrezzature utilizzate nell'occasione, sia qualsiasi cosa che sia venuta in contatto con l'interessato al suo posto di lavoro, nonché di ripristinare i DPI, che saranno stati gettati come rifiuto.

IGIENIZZAZIONE DI LOCALI E SUPERFICI

Le considerazioni seguenti riguardano le modalità di igienizzazione dei locali, che può essere effettuata sia da addetti interni, sia da ditte esterne che svolgono tale servizio in appalto.

Preliminarmente deve essere effettuata una pulizia a fondo (della sporcizia) con acqua e detersivi comuni, facendo particolare attenzione alle superfici che vengono toccate di frequente. Questa operazione va effettuata giornalmente

Dopo viene effettuata la decontaminazione/igienizzazione, per la quale è raccomandato l'uso di ipoclorito di sodio in concentrazione 0,1-0,5 % (v. per i prodotti le varie denominazioni commerciali). Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio utilizzare alcol etilico al 62-71 %, sempre dopo pulizia con un detersivo neutro. Per piccole superfici od oggetti è anche efficace l'acqua ossigenata (perossido di idrogeno 0,5 % ossia a 10 volumi). Si ricordi che l'effetto decontaminante si ha dopo 10-15 minuti.

il disinfettante per superfici si può fabbricare in proprio, semplicemente diluendo l'alcol di uso commerciale:

- ad 1 litro di alcol al 90% aggiungere 300 ml di acqua distillata (se alcol al 96% aggiungere 400 ml)

Dopo le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti.

Gli addetti che svolgono le operazioni di pulizia ed igienizzazione devono essere provvisti di DPI (filtrante facciale FFP3 o FFP2, o di altro tipo, schermo o occhiali di protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe, se del caso stivali). Quelli che igienizzano il proprio posto di lavoro indosseranno mascherina e guanti.

Si ricorda che chiunque indossi DPI in genere deve seguire le misure indicate nella figurina finale per la loro rimozione in sicurezza. Dopo l'uso i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto.

Gli addetti puliranno e igienizzeranno con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali muri, porte e finestre, maniglie, lavabi e apparecchi igienico sanitari.

Deve essere igienizzato periodicamente anche l'impianto di climatizzazione

Mentre la normale pulizia dei luoghi di lavoro deve essere effettuata giornalmente, l'igienizzazione dei medesimi deve essere effettuata periodicamente (1,2,3 volte alla settimana, o secondo necessità), seguendo le modalità indicate nella Circol 5443 del 22.2.20 del Ministero della Salute

Almeno una volta al giorno deve essere effettuata l'igienizzazione del posto di lavoro. Come detto è raccomandabile che questa sia fatta dall'interessato, ad esempio all'arrivo e prima di lasciare il posto di lavoro.

Una sanificazione generale di tutti gli ambienti di lavoro (intesa come la pulizia-lavaggio, igienizzazione e più in generale trattamento contro insetti) è da prevedersi con frequenza variabile, secondo necessità. Questa viene effettuata da ditta esterna attrezzata con sistemi a getto (nebulizzazione, aerosol, od altri). Si noti che oltre riconosciute sostanze a base alcol o cloro per l'igienizzazione, non sono escluse altre con proprietà virucida (perossido di idrogeno, ozono, ammonio quaternario)

Delle igienizzazioni giornaliere ed occasionali, deve essere tenuto un semplice registro interno che indica quali locali sono stati trattati, come e da chi.

IGIENE PERSONALE

Inizia dal lavaggio delle mani, effettuato energicamente e completamente con acqua, possibilmente calda, e sapone per 1 minuto. L'asciugatura deve essere effettuata mediante carta monouso. L'igienizzazione delle mani può avvenire mediante gel idroalcolico, con concentrazione di alcol al 60-85 %.

Il gel si può fabbricare in proprio, come riportato di seguito:

- versare in un contenitore 830 ml di alcol etilico al 96%
- aggiungere 40 ml di acqua ossigenata a 10 volumi
- aggiungere 15 ml di glicerina (1 cucchiaino da tavola)
- completare ad 1 litro con acqua distillata
- mischiare e riempire più flaconcini per l'uso individuale

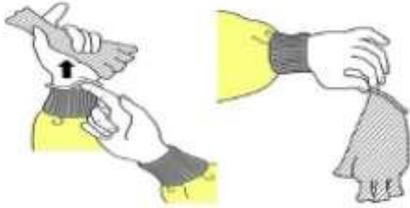
In ogni caso bisogna ricordare che non si devono toccare naso, occhi, bocca, se le mani non sono ben lavate.

Aver cura, durante la svestizione di indumenti e DPI, di effettuarla secondo le indicazioni (v. figurina finale), ovvero evitando il contatto con le parti potenzialmente contaminate, specialmente mentre si toglie maschera, occhiali, visiere, guanti, cuffie o berretti, che possono toccare il viso.

Anche a casa lavare frequentemente gli indumenti, gli asciugamani, le lenzuola, la biancheria in genere. Il ciclo di lavaggio deve essere a 90 °C e con detersivo. Se il tessuto non ammette questa temperatura, effettuarlo a bassa temperatura ma aggiungendo candeggina o simili.

Se si porta con sé fra casa e lavoro borse, PC, alimenti, evitare di introdurli in casa senza aver praticato qualche forma di igienizzazione (come indicato per i luoghi di lavoro) e, all'inverso, quando si esce di casa.

**SEQUENZA PER LA RIMOZIONE
 DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE**

	<p>Fase 1</p> <p>Sfilare i guanti e rivoltandoli e smaltirli nell'apposito contenitore per rifiuti sanitari a rischio infettivo.</p>
	<p>Fase 2</p> <p>Sfilare il sovracamice monouso e smaltirlo nell'apposito contenitore per rifiuti sanitari a rischio infettivo.</p>
	<p>Fase 3</p> <p>Eseguire l'igiene delle mani:</p> <ul style="list-style-type: none"> - o lavaggio sociale (acqua e sapone) - o frizionamento antisettico con gel alcolico.
	<p>Fase 4</p> <p>Togliere la protezione oculare (occhiali o visiera):</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>se la protezione oculare è visibilmente contaminata</i>, smaltirla subito nel contenitore dei rifiuti sanitari a rischio infettivo, - <i>se la protezione oculare non è visibilmente contaminata</i>, collocarla adeguatamente, evitando la contaminazione di superfici e materiali (es. inserirla in un sacchetto di plastica richiudibile), in attesa di sottoporla a disinfezione con DECS al 10% (100 ml. di prodotto + 900 ml di acqua) per un tempo di contatto di 5 minuti.
	<p>Fase 5</p> <p>Togliere la mascherina chirurgica o l'FFP-2 e smaltirla nell'apposito contenitore per rifiuti sanitari a rischio infettivo.</p>
	<p>Fase 6</p> <p>Eseguire l'igiene delle mani:</p> <ul style="list-style-type: none"> - o lavaggio sociale (acqua e sapone) - o frizionamento antisettico con gel alcolico.

INFORMATIVA AGLI ESTRANEI E AUTOCERTIFICAZIONE

Come richiesto dalla normativa concernente le misure di prevenzione e protezione contro il virus Covid 19, con la presente si informano gli estranei alla nostra struttura (di seguito indicati come VISITATORI) delle regole qui applicate per ridurre il rischio di contagio. Si chiede inoltre di fornire, in forma di autocertificazione, le informazioni necessarie. Esse verranno trattate conformemente alla normativa sulla privacy, per quanto di competenza.

Il VISITATORE (nome e cognome)
residenza ev docum identità
ente o ditta di appartenenza
motivo della visita

prende atto delle informazioni e regole sintetiche che gli vengono fornite e che si impegna a rispettare durante la visita.

Se interviene per manutenzione, consulenza o fornitura dichiara che la propria attività è ammessa, essendo compresa nell'allegato 1, 2 o 3 del DPCM 25.4.20 o per deroga comunicata al Prefetto.

Autocertifica che la propria temperatura corporea non supera la soglia di guardia di 37,5°C; oppure accetta che gli venga contestualmente rilevato il superamento di tale soglia.

Dichiara di non avere sintomi parainfluenzali suggestivi di Covid 19, di non essere risultato positivo a Covid 19, di non essere soggetto a provvedimento di quarantena, di non aver frequentato persone che siano risultate soggette, né transitato da luoghi di particolare rischio, secondo le indicazioni dell'OMS.

REGOLE PRINCIPALI DA RISPETTARE

Utilizzare sempre durante la visita e gli incontri la mascherina, di tipo almeno chirurgico; non è ammesso il facciale tipo FFP2 o 3 con valvolina; ricordare che persone che si fronteggiano non sono protette se non tutte utilizzano mascherine

Lavarsi le mani all'ingresso, utilizzando il dispenser di gel alcolico disponibile

Utilizzare sempre guanti in nitrile; sia i guanti che la mascherina non dovranno essere lasciati in questa sede, se non negli appositi contenitori di rifiuti, specificamente segnalati

Se non si è provvisti di guanti e mascherine, eccezionalmente possono essere richiesti alla ricezione, ma comunque senza di essi la visita non potrà aver luogo

Mantenere sempre e comunque una distanza interpersonale di almeno 2 m. Spostarsi e permanere soltanto nei locali di interesse

Non lasciare documentazione, oggetti o materiali senza darne informazioni e comunque previa disinfezione; non darli direttamente in mano a persone, ma consegnarli su piani di appoggio indicati

Se si fa uso o si maneggia computer, apparecchi audiovisivi, telefoni o apparecchi in genere che si trovino all'interno richiedere o effettuare un'igienizzazione preventiva ed eseguirne una successiva

Utilizzare esclusivamente i servizi igienici dedicati ed indicati dagli accompagnatori, lavando le mani prima e dopo l'uso

Non accedere direttamente a distributori di bevande o snack ma farsi accompagnare e possibilmente farsi servire

DataLuogo

Firma

Registrazione